



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno II, n. 10

venerdì 10 marzo 2000

### **Lazio** **DEPURAZIONE A** **RAGGI ULTRAVIO-** **LETTI: INAUGURA-** **TO UNO DEI PIU'** **MODERNI IMPIAN-** **TI EUROPEI**

La riqualificazione del bacino del fiume Tevere ed il disinquinamento delle acque del comprensorio di Ostia-Maccarese sono stati inseriti, dalla Regione Lazio, tra i lavori previsti per il Giubileo, finanziandoli con 25 miliardi di lire; due le categorie di intervento individuate per altrettanti precisi obiettivi: in una prima fase le acque trattate dovranno raggiungere i limiti di legge previsti per la balneabilità, quindi si provvederà alle opere per il riutilizzo della risorsa idrica ad uso irriguo. Gli interventi previsti saranno concentrati in corrispondenza delle idrovore esistenti o in progetto a Focene, Traiano, Ostia Antica, Nuova Ostiense, Primavera, Pagliete, Bocca di Leone, Tor S. Michele, Isola Sacra e Ponte Galeria. Proprio in quest'ultima località il Consorzio di bonifica "Tevere e Agro Romano" (con sede a Roma) ha inaugurato il più gran-

de impianto di trattamento delle acque, oggi operante in Europa, sia per tecnologie usate che per potenzialità di volumi idrici. L'opera garantisce la depurazione di 12.000 litri d'acqua al secondo, prelevata dal fiume Tevere e poi immessa nella rete irrigua, cui aggiungere ulteriori 3000 litri al secondo, destinati a finire in mare, abbattendo la carica batterica registrata lungo il litorale. Il procedimento depurativo inizia con l'eliminazione dei detriti solidi presenti nelle acque addotte dal Tevere, che alimentano una vasca di aspirazione, in cui sono installate 6 elettropompe sommergibili: l'acqua viene poi fatta passare in speciali camere, dove viene trattata con raggi UV a media pressione, che modificano il DNA dei batteri, impedendone la riproduzione. Tale tecnica, che non incide sulla composizione chimica dell'acqua e non comporta l'uso di additivi chimici, è la più avanzata possibile per impianti destinati al miglioramento qualitativo delle acque.

### **Umbria** **AFFIDATO AL** **CONSORZIO DI** **BONIFICA IL** **RIPRISTINO I-** **DRAULICO DELLA** **VALNERINA**

Sarà il Consorzio di bonifica "Tevere-Nera" (con sede a Terni) a provvedere alla rimozione della grande quantità di alberi, trascinata negli alvei dalle alluvioni del dicembre scorso in Valnerina; all'ente si sono rivolti Regione Umbria, Amministrazioni Comunali e Prefettura. I lavori sono già iniziati nel tratto del fiume Nera, che scorre tra i Comuni di Ferentillo, Montefranco ed Arrone mentre, in località Collestatte, l'opera è realizzata congiuntamente con il Comune di Terni, a seguito di apposito accordo di programma. Analoghi interventi, in precedenza, erano stati operati nei fossi Caldaro e Tarquinio, nonché nei torrenti Tescino e Rio Bagno. Oltre a ciò, l'ente consortile ha attivato la richiesta di un ulteriore finanziamento di 500 milioni di lire per interventi sul fiume Nera, giacché l'area interessata è stata dichiarata soggetta a calamità naturali; infine, 4 miliardi e 900 milioni sono

stati richiesti per interventi sui fossi Ancaiano, Monteveroso, Aia, Fara, Naja, Capparone, Streghe, Caldaro, Rio Grando, Rio e San Lorenzo, interessanti undici Comuni umbri. La presenza di alberi ed arbusti nei corsi d'acqua, oltre a creare pericolosi sbarramenti, può incentivare l'erosione delle sponde.

*Campania*  
**BILANCIO DI UN**  
**QUINQUENNIO IN**  
**UN'AREA AD ALTO**  
**RISCHIO**

Ha tirato le somme dei cinque anni di più recente attività il **Consorzio di bonifica "Agro Sarnese Nocerino"**, il cui comprensorio si estende per 43.651 ettari, suddivisi fra 36 Comuni in 3 province: Avellino, Napoli e Salerno. Sono stati eseguiti, o in corso di esecuzione, lavori per 97 miliardi e 320 milioni di lire, tra cui le opere di difesa a mare e protezione dello sbocco del fiume Sarno in Comune di Castellamare di Stabia (importo: 7 miliardi e 563 milioni) e la sistemazione della vasca di laminazione Cicalesì a Nocera Inferiore (importo: 6 miliardi e 857 milioni); di particolare significato, inoltre, gli interventi a seguito dell'"emergenza Sarno", per la quale si è garantito anche il ripristino della minima funzionalità idraulica nel Comune principale. Oltre alle opere, l'ente consortile (con sede a Nocera Inferiore, nel salernitano) ha approntato progetti, ora in attesa di

finanziamento pubblico, per 112 miliardi e 858 milioni; tra questi: il riordino e la trasformazione irrigua del comprensorio di Cava De' Tirreni (importo: 17 miliardi e 900 milioni) e la realizzazione di una vasca di laminazione delle piene, in località Pandola del Comune di Mercato S. Severino (importo: 9 miliardi e 100 milioni).

*Emilia-Romagna*  
**PROGETTATE**  
**NUOVE OPERE A**  
**SERVIZIO DEL**  
**TERRITORIO**

Cinque importanti interventi (da finanziarsi con fondi regionali) sono stati progettati dal **Consorzio di bonifica "Burana-Leo-Scoltenna-Panaro"**, che ha sede a Modena; sono il consolidamento dell'arginatura e la sistemazione dell'alveo del Canale Diversivo di Burana nel Comune di Finale Emilia (importo: 1 miliardo di lire); l'espurgo del Dugale Cannucchio, principale sottobacino del Canale di Quarantoli, nei Comuni di Concordia, Mirandola, S. Giovanni del Dosso (importo: 200 milioni); l'espurgo del Canale Diversivo di Cavezzo, a monte dell'impianto di Camurana, nei Comuni di San Prospero, Cavezzo, Medolla e Mirandola (importo: 250 milioni); la ricostruzione delle opere idrauliche di bonifica nel Fosso Persello in Comune di Pievepelago (importo: 160 milioni) e nel Fosso Casa Nuova in località Castellaro di Sestola (importo: 190 milioni). Oltre a

ciò, sono state inoltrate al Ministero delle Politiche Agricole, per i necessari finanziamenti, le progettazioni relative all'esecuzione di un lotto funzionale del Canale di Poggiorusco (per un importo di 7 miliardi), al dragaggio del canale Collettore di Burana (per un importo di 2 miliardi) ed a quello dell'"allacciante" di Felonica (per un importo di 5 miliardi e 100 milioni).

*Piemonte*  
**SIGLATO A VER-**  
**CELLI UN IMPOR-**  
**TANTE ACCORDO**  
**DI PROGRAMMA**

Al termine di un anno di lavori, il gruppo di lavoro congiunto fra tecnici del Comune, della Provincia e dell'"**Associazione Irrigazione Agro Ovest Sesia**" (tutti con sede nella città di Vercelli) ha individuato alcune soluzioni concrete per migliorare la sicurezza idraulica del capoluogo. Sono stati proposti un nuovo tracciato dello Scolmatore, che convoglierà le acque meteoriche in eccesso ad una già esistente rete di canali, da ampliare adeguatamente, evitando così la costruzione di un nuovo alveo artificiale; il potenziamento della rete di scolo per le acque provenienti, ora ed in futuro, dall'Area Industriale Attrezzata e dagli insediamenti commerciali, artigianali e produttivi, ubicati nei pressi della tangenziale "Ovet e Sud"; il recupero ambientale dei corsi d'acqua cittadini, quali la roggia Vassalla, il

fosso S. Martino, la Fontana Varola. In sintonia con tali indicazioni, Amministrazione Comunale di Vercelli e "A.I.O.S." hanno siglato un accordo di programma, impegnandosi a ricercare congiuntamente i finanziamenti necessari per la realizzazione degli interventi, la cui progettazione ed esecuzione sarà affidata al costituendo nuovo ente consortile "Ovest Sesia Baraggia".

*Veneto*  
**CONFERMATO IL**  
**PRESIDENTE**  
**DELL'UNIONE REGIONALE BONIFICHE**

Marino Bianchi, Presidente del **Consorzio di bonifica "Polesine Adige-Canalbianco"** (con sede a Rovigo), è stato confermato al vertice dell'**Unione Veneta Bonifiche** per il quinquennio 2000-2004. Vice è stato nominato il Presidente del **Consorzio di bonifica "Adige Bacchiglione"** (con sede a Padova), Antonio Salvan.

*Sardegna*  
**AD ORISTANO, AVVIATO IL PROCESSO DI PIENA FUNZIONALITA' DEMOCRATICA**

Cesserà formalmente il prossimo 26 marzo, data delle elezioni consortili, la gestione commissariale del **Consorzio di bonifica "Oristanese"**, che ha sede nel capoluogo di provincia. L'ente, di recente costituzione, è nato dalla fusione dei preesistenti Consorzi "Terralba di Arborea" e "Campidano di Oristano".

*Sicilia*  
**A LEONFORTE, UN PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE DA DIFENDERE**

E' un vero e proprio "monumento verde" il viale Eucalyptus, che collega Assoro e Leonforte, le cui piante sono oggi minacciate dall'intervento umano; a denunciarlo è il WWF (Fondo Mondiale per la Protezione della Natura) che ricorda

l'importanza ecologica e paesaggistica della strada alberata in una pregevole vallata ricca di agrumeti, vigneti e oliveti. A creare il viale fu, negli anni '50, l'allora ente consortile, oggi Consorzio di bonifica "**Caltanissetta - n. 4**" (con sede nella città capoluogo), che intese così proteggere la strada di contrada Murra dalle frane.

**CASSAZIONE:**  
**DIECI SENTENZE A FAVORE DEI CONSORZI DI BONIFICA**

Dall'inizio dell'anno, la Suprema Corte di Cassazione ha ribadito, in ben 10 occasioni, la natura tributaria dei contributi di bonifica e la competenza esclusiva del Tribunale ordinario. In linea con tali pronunciamenti la Commissione Provinciale Tributaria di Nuoro, in merito ad un ricorso contro alcune cartelle di pagamento emesse da un Consorzio di bonifica, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione.